

LA RICERCA

Papa, papa. Nel week-end ho bisogno del tuo aiuto per completare una ricerca che dovro presentare lunedì a scuola.

C'e una cosa che non capisco. L'insegnante di storia mi ha assegnato un argomento che a me sembra di scienze. Ho già chiesto alla mamma e lei mi ha detto che tu sei la persona giusta che mi puoi aiutare. Anche la mia insegnante mi ha suggerito di parlarne con te.

Va bene: dopo cena ci mettiamo nel mio studio e cerchiamo di capire questo mistero.

COVID-19

Dopo cena, mentre la mamma e la sorellina si mettono in salotto a guardare un libro, papà e figlio si ritirano nello studio e cominciano a parlare della ricerca. L'argomento da studiare è una sigla: COVID-19. Il bambino si era già dato da fare e aveva trovato che si trattava di una malattia infettiva respiratoria scoppiata nel mondo nel 2020.

C stava per corona V stava per virus e D stava per disease (malattia in inglese) e 19 era l'anno in cui era stato individuato il virus (31.12.2019).

2020

Il papà comincia a raccontare che nel 2020 lui aveva 10 anni esattamente quanti ne ha il figlio adesso. Si ricorda come improvvisamente il mondo si fermò e quasi tutte le attività vennero bloccate. Si chiusero i bar, i ristoranti, le attività sportive e culturali, le produzioni non essenziali, anche le scuole di ogni ordine e grado.

Funzionavano solo i servizi primari.

Ci furono limitazioni agli spostamenti ed ad un certo punto non si poteva più uscire di casa.

LE GIORNATE DA SOLO CON LA NONNA

Dal momento che i suoi genitori erano impegnati in attività essenziali e non erano quasi mai a casa, lui si era trasferito dalla nonna materna che, vivendo da sola in un grande appartamento, si era prestata ad accoglierlo.

All'inizio sembrava faticoso non andare a scuola, ma dopo una settimana cominciava ad annoiarsi.

Dal momento che le cose peggioravano e non si vedeva una rapida soluzione all'epidemia la prospettiva di rimanere solo con la nonna e senza i compagni abituali di giochi lo spaventava.

I MAGNIFICI SETTE

La nonna, che aveva capito la situazione, gli aveva proposto di invitare i suoi amici e i compagni di scuola che abitavano nel condominio.

Dopo un giro di WhatsApp si era formato un gruppo di sette bambini (oltre lui, tre femmine e tre maschi).

Cominciarono così a trovarsi per giocare insieme.

E così senza accorgersi di quello che succedeva fuori nel mondo i sette bambini iniziarono a vivere in quella grande casa.

Le fanciulle dormivano in tre in una stanza con un enorme letto matrimoniale.

Due ragazzi dormivano in una cameretta ed altri due sul divano letto in salotto.

LA VITA IN COMUNITA'

Ovviamente per poter convivere in tanti nella casa della nonna si erano stabiliti programmi e compiti precisi. Ciascuno aveva un proprio incarico che era stato definito in base alle attitudini ed agli interessi. Tutti dovevano provvedere a tenere in ordine la casa (prima cosa farsi il letto!). Chi puliva i pavimenti, chi aiutava a preparare da mangiare, etc.)

La nonna aveva scritto un calendario con indicate le attività da svolgere ed i relativi draft

C'era il tempo dedicato alla ginnastica, alla lettura, alla televisione, ai videogiochi. E poi, dai momenti che non si sapeva quando le scuole potessero riaprire, una parte del tempo era dedicata allo studio.

LA SCUOLA IN CASA

La nonna che era una insegnante in pensione, teneva lezioni di storia, di geografia, di scienze. Dava a ciascuno dei libri da leggere.

C'era una materia, per& che affascinava tutti quanti.

La nonna aveva cominciato a parlare dell'epica; per i bambini era una parola sconosciuta. Infatti loro frequentavano la scuola primaria e questo era un argomento da scuola media.

Iliade, Odissea, Eneide. Tutti quei miti, tutti quegli dei, tutti quegli eroi.

E Ulisse

L'ODISSEA

La lettura dell'Odissea era diventata l'appuntamento più atteso della giornata e, quando il tempo finiva, tutti avrebbero voluto continuare ancora a sentire quelle storie fantastiche di quell'uomo che combatteva contro tutte le sventure possibili ed immaginabili.

Tutti avevano disegnato un episodio dell'opera di Omero: chi Polifemo, chi Circe, chi Nausicaa, chi il cavallo di Troia, chi le Sirene, chi Ulisse, chi Penelope.

LA QUARANTENA

La quarantena nessuno ricorda quanta dura.

Per i bambini era una come una vacanza al campeggio; avevano imparato a fare cose che non avevano mai fatto prima (il letto, le pulizie, la lavatrice, preparare la tavola e da mangiare, etc.)

Capitava di guardare la televisione, ma sempre meno ed in particolare mai alle 18.00.

Per quell'ora la nonna aveva organizzato dei giochi di società o di carte fino all'ora di cena.

I bambini parlavano con i genitori una volta al giorno tramite telefonino.

Dopo tanti anni i ricordi si perdono: sono successe anche cose tristi, ma la sensazione è quella di un periodo che ha segnato profondamente la vita di tutti.

IL NONNO

Dopo questo racconto si era fatto tardi: il papà disse al figlio che avrebbero ripreso il discorso l'indomani mattina anche con il nonno che sarebbe venuto a colazione da loro. Il nonno, a quel tempo, era grande e poteva ricordare altre cose. Si poteva vedere quello che era successo con gli occhi di un bambino di 10 anni e di un adulto. Sarebbe stato interessante per la ricerca.

LA COLAZIONE DEL SABATO MATTINA

Nonostante fosse sabato, e di solito si dormiva un KO di più degli altri giorni, in quella occasione la colazione era fissata all'arrivo del nonno.

Puntuale arrivo con due pacchetti di dolci: i cornetti caldi per la colazione e un pacco pita grande che faceva presupporre ad una grossa torta.

Il nipote chiese subito al nonno se lo aiutava a capire di più dell'epidemia del 2020.

Per un attimo il nipote vide uno sguardo di tristezza sul volto del nonno.

Poi entrambi andarono nello studio del papà che li stava aspettando e li rimasero a parlare a lungo.

LA VISITA ALLA BISNONNA

Dopo pranzo tutta la famiglia avrebbe accompagnato il nonno alla casa di riposo dove la bisnonna avrebbe festeggiato il compleanno.

Forse ci sarebbe stata l'occasione di parlare anche con lei e mettere insieme altre informazioni per la ricerca.

LA FESTA DI COMPLEANNO

Quando arrivarono nella sala riservata per il festeggiamento del compleanno, videro che intorno alla nonna c'erano tre persone. Il bambino rimase sorpreso di vedere che tra queste c'era anche l'insegnante che gli aveva assegnato la ricerca. Gli altri due uomini erano due personaggi molto noti che aveva visto spesso in televisione.

Successivamente arrivò un'amica di mamma ed un medico in camice bianco.

Tutti si abbracciarono e poi si strinsero intorno alla festeggiata che stava parlando con il nonno.

LEZIONE DI VITA

Il nonno prese la torta e ci mise sopra alcune candeline e fece un breve discorso,

Raccontò la storia della sua mamma che durante il periodo del coronavirus si era presa cura dei sette bambini. Questi diventati adulti erano 11 presenti: tutti volevano dimostrare e testimoniare il loro ringraziamento perché l'insegnamento di quei giorni era stato una lezione per la vita. Ciascuno di loro aveva capito quale sarebbe stata la strada che avrebbe percorso.

Per raggiungere la meta avrebbero dovuto metterci costanza, metodo, determinazione e ottimismo.

Ed ora, ancora tutti amici, potevano essere contenti di dove erano arrivati.

I MAGNIFICI SETTE

Nel festeggiare il compleanno della mamma, il nonno approfittava per annunciare che il figlio stava per pubblicare un libro che avrebbe sconvolto la storia del mito di Ulisse. Era stata individuata a Cortona quella che potrebbe essere la tomba di Ulisse.

Mancavano solo delle fotografie e delle illustrazioni: poi sarebbe andato in stampa.

Ad uno ad uno i sette amici presero, chi dal portafoglio, chi dalla borsetta, un disegno che misero nelle mani della festeggiata.

Erano i disegni dell'Odissea che avevano fatto trent'anni prima e che avevano conservato.

Anno 2050

Trent'anni dall'epidemia del Coronavirus

I personaggi del racconto

FIGLIO

Nome : ULISSE

Figlio di Marco e Elena, fratello di Penelope

Età: 10 anni

Studente

Autore della ricerca

PAPA'

Nome : MARCO

Padre di Ulisse e Penelope, figlio di Ettore

Età: 40 anni

Titolo di studio: laurea in lettere antiche

Attività: Professore universitario e Archeologo

Uno dei magnifici sette

Disegno: Ulisse

MAMMA

Nome : ELENA

Madre di Ulisse e Penelope

Età: 40 anni

Titolo di studio: laurea in storia dell'arte

Attività: Direttrice di Musei

Una dei magnifici sette

Disegno : Penelope che tesse la tela

FIGLIA

Nome : PENELOPE

Figlia di Marco e Elena, sorella di Ulisse

Eta: 5 anni

NONNO PATERNO

Nome : ETTORE

Papa di Marco e nonno di Ulisse e Penelope, figlio di Carlotta

Eta: 68 anni

Titolo di studio: laurea in medicina

Attivita: Medico di base encore in attivita

NONNA MATERNA

Nome : ANNAMARIA

Mamma di Marco e moglie di Ettore

Eta: 35 anni

Titolo di studio: laurea in medicina

Attivita: Medico ospedaliero deceduta durante la pandemia Covid-19

BISNONNA PATERNA

Name : CARLOTTA

Mamma di Ettore, nonna di Marco e bisnonna di Ulisse e Penelope

Eta: 95 anni

Titolo di studio: diploma magistrale

Attivita: insegnante in pensione; ora ricoverata in residenza socio sanitaria

Presidente onoraria di Unitre Nazionale

Cavaliere Ordine al Merit° della Repubblica Italiana

INSEGNANTE DI ULISSE

Nome : RENATA

Eta: 42 anni

Titolo di studio: laurea in pedagogia

Attivita: insegnante scuola primaria

Nubile , circa 300 figli (tutti i suoi alunni in 15 anni di carriera)

Una dei magnifici sette

Disegno: Ulisse legato all'albero maestro della nave the ascolta it canto delle Sirene

AMIGO DI MARCO E ELENA

Nome : PAOLO

Eta: 41 anni

Titolo di studio: diploma alberghiero

Attivita: Chef stellato (il pi6 giovane chef ad ottenere due stelle). Conduce un programme di cucina in TV. Gestisce un sito dove spiega i segreti delle sue ricette a tutto it mondo.

Sposato, 2 figli

Uno dei magnifici sette

Disegno: Polifemo

AMICA DI MARCO E ELENA

Nome : LUISA

Eta: 40 anni

Titolo di studio: ingegnere civile

Attivita: progettista strutture ed irnpianti. Ha realizzato un grande ospedale con strutture innovative diventato esempio per tutto il mondo.

Sposata, 1 figlio

Una dei magnifici sette

Disegno: it cavallo di Troia

AMIGO DI MARCO E ELENA

Nome : MASSIMO

Eta: 42 anni

Titolo di studio: laurea in medicina

Attivita: medico geriatra e responsabile di RSA

Sposato, 2 figli

Uno dei magnifici sette

Disegno : Nausicaa che soccorre Ulisse

AMICO DI MARCO E ELENA

Nome : EMILIO

Eta: 41 anni

Titolo di studio: laurea in giurisprudenza e scienze politiche

Attivita: amministratore pubblico. Appena eletto al Parlamento

Sposato, 2 figli

Uno dei magnifici sette

Disegno: Circe

EPILOGO

Lunedì mattina Ulisse si reca a scuola preparato a presentare la sua ricerca. Aveva trascorso la domenica a mettere assieme i pezzi che era riuscito a raccogliere dai discorsi fatti con i suoi cari e con gli amici di mamma e papà. Aveva scoperto cose interessanti ed alcuni "segreti" di famiglia che non aveva mai saputo prima e che non si sarebbe mai aspettato.

MARCO E ELENA (mamma e papà)

Marco ed Elena gli avevano raccontato che si conoscevano già dal tempo della scuola primaria e che avevano vissuto intensamente il periodo trascorso con gli amici nella casa della nonna Carlotta assieme agli amici. Lì era nata la loro storia ma anche la grande passione per la letteratura, la storia, l'arte e l'archeologia.

Avevano indirizzato i loro studi in quella direzione ed avevano trascorso molti periodi di vacanze/studio presso gli scavi etruschi in Toscana.

NONNO ETTORE

Il nonno gli aveva raccontato che durante il periodo del coronavirus era stato impegnato sul campo per arginare l'epidemia.

Lui come medico di base incontrava i suoi pazienti sul territorio, mentre la nonna Annamaria assisteva i malati in terapia intensive presso l'ospedale in cui operava.

Purtroppo era stata contagiata e non era riuscita a superare la malattia.

Ora esercitava ancora la professione in una clinica dedicata alla memoria della moglie scomparsa.

CARLOTTA

Carlotta, la mamma del nonno, era una donna straordinaria e, nonostante i suoi 95 anni compiuti ieri, si ricordava perfettamente di tutto.

Aveva parlato con i suoi "magnifici sette" venuti a festeggiarla. Erano andati indietro nel tempo di 30 anni, ma sembrava che le cose fossero appena successe.

La sua felicità non era tanto nella testa, ma dalla constatazione che tutti le erano riconoscenti per quel periodo indimenticabile della loro esistenza.

La realizzazione dei loro sogni da bambini era la più grande gratificazione, più degli onori che le erano stati tributati e riconosciuti,

PAOLO E EMILIO

Ulisse non sapeva che le due persona che vedeva spesso in televisione (lo Chef Paolo e it deputato Emilio) fossero amici di mamma e papa. Anche lora vivevano, allora, nello stesso condominio come tutti gli altri ed avevano trascorso l'intera quarantena insieme. Si vedeva che erano molto affiatati.

Paolo era quello che aiutava Carlotta a preparare i pranzi e le cene. Da li era partita la sua passione per i fornelli.

LUISA E MASSIMO

Luisa era un ingegnere che progettava strutture ospedaliere e lavorava spesso con Massimo che era it responsabile della Rsa dove viveva Ia bisnonna Carlotta. Per entrambi Ia scelta professionale era stata quella di operare al servizio degli altri.

RENATA (l'insegnante)

Marco aveva scoperto che anche la sua insegnante di lettere e di storia era amica del suoi genitori. Aveva capita solo allora perche nell'assegnazione della ricerca gli aveva consigliato di parlarne con loro,

Era l'unica del gruppo che non aveva una famiglia, ma aveva sentito che gli altri le dicevano che , per lei, tutti i suoi alunni erano come del figli.

Renata intratteneva contatti con la gran parte di lora e seguiva attentamente le lora vite familiari e professionali. Spesso organizzava della "pizzate" con lora.

ULISSE (Ia mia ricerca sul COVID-19)

Ulisse 6 pronto per leggere alla classe it contenuto del suol appunti .

Guarda l'insegnante Renata, poi si rivolge ai suoi compagni e comincia: " ii Covid-19 e un virus che

Improvvisamente si ferma, appoggia i fogli che ha in mano e dopo una esitazione decide di raccontare la storia della sua famiglia e Is "lezione" che aveva imparato svolgendo Ia ricerca.

NIENTE SARA' PRY COME DOPO

In questo fine settimana, svolgendo la ricerca, Ulisse aveva capita della case importanti . L'effetto della pandemia aveva coipito profondamente tutto II mondo. Quando tutto passo gli uomini:

- avevano capita che le distanze tra i continenti e gli uomini non esistevano piu

avevano vista che nessun confine o muro poteva fermare la solidarieta

- avevano capita che l'unica risorsa in grado di salvare l'intera umanita era l'umanita stessa.

Nel mondo doveva esserci un futuro per tutti.

LA TOMBA DI ULISSE A CORTONA (libro)

Il libro a stato pubblicato con un grande successo.

Laver rinvenuto negli scavi alcune iscrizioni che testimoniavano e confermavano quelle che fino allora erano solo delle fantasia, chiudevana una una diatriba sulla fine di Ulisse. Forse a Cartons, Ulisse era riuscito finalmente a piantare it suo remo.

Tra le illustrazioni trovarono spazio anche i disegni sui van episodi dell'Odissea eseguiti dai magnifici sette.

Questa non 6 solo fantasia. Ci sono degli studi di Giovanni Uggeri dell'Universita della Sapienza di Roma pubblicati nel 2003 che avanzano questa ipotesi.

POSTFAZIONE

Di questo breve racconto esistono due edizioni:

questa che state leggendo di 7 pagine

una presentazione di 40 diapositive illustrate.

La storia si svolge interamente in un week-end (dal venerdì sera al lunedì mattina) dell'anno 2050, trent'anni dopo la pandemia Covid-19 avvenuta nel 2020.

Si parte con un dialogo (l'unico nel racconto) e per il resto la storia si muove attraverso i vari personaggi. Gran parte del testo è sprovvisto di punteggiatura.

Ma chi è il protagonista del racconto?

Forse Ulisse, il bambino che svolge la ricerca?

Marco, il padre di Ulisse che ha vissuto, in prima persona da bambino, l'esperienza della pandemia con gli amici, fatto questo che avrebbe segnato profondamente il suo destino e quello di tutti gli altri?

Nonno Ettore che è stato testimone consapevole di quanto è avvenuto?

Forse la bisnonna Carlotta?

I Magnifici sette?

Ci sono anche dei personaggi silenziosi: tre donne.

La bambina Penelope (sorella di Ulisse), Elena (la mamma di Ulisse) e la nonna Annamaria (morta di coronavirus).

Il ruolo della donna è, da sempre, fondamentale sia nella società che all'interno della famiglia.

Le donne sono protagoniste autorevoli e responsabili dello sviluppo sociale.

Un ruolo, questo, che spesso non viene riconosciuto e mai apprezzato abbastanza.

E se il protagonista fosse "la donna"?

O forse più semplicemente umanità.

- Papa, papa. Nel week-end ho bisogno del tuo aiuto per completare una ricerca che dovro presentare lunedì a scuola.

C'e una cosa che non capisco. L'insegnante di storia mi ha assegnato un argomento che a me sembra di scienze. Ho già chiesto alla mamma e lei mi ha detto che to sei la persona giusta che mi puo aiutare. Anche la mia insegnante mi ha suggerito di parlarne con te.

- Va bene: dopo cena ci mettiamo nel mio studio e cerchiamo di capire questo mistero.

2

CORONAVIRUS

fr)

WY HROA)

COVI D-19

1/1c.0:15:113-1
Egi

2020

Il papa comincia a raccontare che nel 2020 lui aveva 10 anni esattamente quanti ne ha il figlio adesso. Si ricorda come improvvisamente il mondo si fermò e quasi tutte le attività vennero bloccate. Si chiusero i bar, i ristoranti, le attività sportive e culturali, le produzioni non essenziali, anche le scuole di ogni ordine e grado.

Funzionavano solo i servizi primari.

Ci furono limitazioni agli spostamenti ed ad un certo punto non si poteva più uscire di casa.

Le giornate da solo con la nonna

I magnifici sette

La nonna, che aveva capito la situazione, gli aveva proposto di invitare i suoi amici e i compagni di scuola che abitavano nel condominio.

Dopo un giro di WhatsApp si era formato un gruppo di sette bambini (oltre lui, tre femmine e tre maschi).

Cominciarono così a trovarsi per giocare insieme.

E così senza accorgersi di quello che succedeva fuori nel mondo i sette bambini iniziarono a vivere in quella grande casa.

Le fanciulle dormivano in tre in una stanza con un enorme letto matrimoniale.

Due ragazzi dormivano in una cameretta ed altri due sul divano letto in salotto.

La vita in comunità

Ovviamente per poter convivere in tanti nella nonna si erano stabiliti programmi e compiti precisi. Ciascuno aveva un proprio incarico che era stato definito in base alle attitudini ed agli interessi. Tutti dovevano provvedere a tenere in ordine la casa (prima cosa farsi i letti). Chi puliva i pavimenti, chi aiutava a preparare da mangiare, etc.)

La nonna aveva scritto un calendario con indicate le attività da svolgere ed i relativi orari.

C'era il tempo dedicato alla ginnastica, alla lettura, alla televisione, ai videogiochi. E poi, dal momento che non si sapeva quando le scuole potessero riaprire, una parte

del tempo era dedicato allo studio.

E Ulisse!

OP"

L'Odissea

La lettura dell'Odissea era diventata l'appuntamento più atteso della giornata e, quando il tempo finiva, tutti avrebbero voluto continuare ancora a sentire quelle storie fantastiche di quell'uomo che combatteva contro tutte le sventure possibili ed immaginabili.

Tutti avevano disegnato un episodio dell'opera di Omero: chi Polifemo, chi Circe, chi Nausicaa, chi il cavallo di Troia, chi le Sirene, chi Ulisse, chi Penelope.

ODISSEA

.11145.1%M00*

'41111*

9

Il nonno

La quarantena

Cal S. Przela

La quarantena nessuno ricorda quanto durò. Per i bambini era una vacanza al campeggio; avevano imparato a fare cose che non avevano mai fatto prima (il letto, le pulizie, la lavatrice, preparare la tavola e da mangiare, etc.)

Capitava di guardare la televisione, ma sempre meno ed in particolare mai alle 18.00.

Per quell'ora la nonna aveva organizzato dei giochi di società o di carte fino all'ora di cena.

I bambini parlavano con i genitori una volta al giorno tramite telefonino.

Dopo tanti anni i ricordi si perdono: sono successe anche cose tristi, ma la sensazione è quella di un periodo che ha segnato profondamente la vita di tutti.

Con sic P rtota

10

La colazione del sabato mattina

Nonostante fosse sabato, e di solito si dormiva un po' di più degli altri giorni, in quella occasione la colazione era fissata all'arrivo del nonno.

Puntuale arrivò con due pacchetti di dolci: i cornetti caldi per la colazione e un pacco più grande che faceva presupporre ad una grossa torta.

Il nipote chiese subito al nonno se lo aiutava a capire di più dell'epidemia del 2020.

Per un attimo il nipote vide uno sguardo di tristezza sul volto del nonno.

Poi entrambi andarono nello studio del papà che li stava aspettando e li rimasero a parlare a lungo.

kl V7.1. r.ru earth

La visita alla bisnonna

Dopo pranzo tutta la famiglia avrebbe accompagnato il nonno alla casa di riposo dove la bisnonna avrebbe festeggiato il compleanno.

Forse ci sarebbe stata l'occasione di parlare anche con lei e mettere insieme altre informazioni per la ricerca.

13

10

MOTIVAZIONE &
DETERMINAZIONE 2

Lezione di vita

r

|

CAN'
DO IT

Il nonno prese la torta ci mise sopra alcune candeline e fece un breve discorso.

Racconto la storia della sua mamma che durante il periodo del coronavirus si era presa cura dei sette bambini. Questi diventati adulti erano lì presenti: tutti volevano dimostrare e testimoniare il loro ringraziamento perché l'insegnamento di quei giorni era stato una lezione per la vita. Ciascuno di loro aveva capito quale sarebbe stata la strada che avrebbe percorso.

Per raggiungere la meta avrebbero dovuto metterci costanza, metodo, determinazione e ottimismo.

Ed ora, ancora tutti amici, potevano essere contenti di dove erano arrivati.

10

15

La festa di compleanno

14

I magnifici sette

Nel festeggiare il compleanno della mamma, il

nonno approfittava per annunciare che il figlio stava per pubblicare un libro che avrebbe sconvolto la storia del mito di Ulisse. Era stata individuata a Cortona quella che potrebbe essere la tomba di Ulisse.

Mancavano solo delle fotografie e delle illustrazioni: poi sarebbe andato in stampa.

Ad uno ad uno i sette amici presero, chi dal portafogli, chi dalla borsetta, un disegno che misero nelle mani della festeggiata.

Erano i disegni dell'Odissea che avevano fatto trent'anni prima e che avevano conservato.

16

Figlio

- Nome : ULISSE
- Figlio di Marco e Elena, fratello di Penelope
- Eta: 10 anni
- Studente
- Autore della ricerca

Anno 2050
Trent'anni dall'epidemia del Coronavirus

I personaggi del racconto

17

18

Papa

- Uno dei magnifici sette
- Disegno: Ulisse

10

Mamma

- Una dei magnifici sette
- Disegno : Penelope the tesse la tela

20

Figlia

Nonno paterno

- **Nome : ETTORE**
- **Papa di Marco e nonno di Ulisse e Penelope, figlio di Carlotta**
- **Eta: 68 anni**
- **Titolo di studio: laurea in medicina**
- **Attivita: Medico di base ancora in attivita**

21

Nonna paterna

Bisnonna paterna

- **Nome : ANNAMARIA**
- **Mamma di Marco e moglie di Ettore**
- **Eta: 35 anni**
- **Titolo di studio: laurea in medicina**
- **Attivita: Medico ospedaliero deceduta durante la pandemia Covid-19**

- **Nome : CARLOTTA**
- **Mamma di Ettore, nonna di Marco e bisnonna di Ulisse e Penelope**
- **Eta: 95 anni**
- **Titolo di studio: diploma magistrale**
- **Attivita: insegnante in pensione; ora ricoverata in residenza socio sanitaria**
- **Presidente onoraria di Unitre Nazionale**
- **Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana**

Insegnante di Ulisse

- Una dei magnifici sette
- Disegno: Ulisse legato all'albero maestro della nave che ascolta il canto delle Sirene

25

Amico di Marco e Elena

- Nome : PAOLO
- Eta: 41 anni
- Titolo di studio: diploma alberghiero
- Attivita: Chef stellato (Il pifigiovane chef ad ottenere due stelle). Conduce un programma di cucina in TV. Gestisce un sito dove spiega i segreti delle sue ricette a tutto il mondo.
- Sposato, 2 figli
- Uno dei magnifici sette
- Disegno: Polifemo

Amica di Marco e Elena

- Nome : LUISA
- Eta: 40 anni
- Titolo di studio: ingegnere civile
- Attivita: progettista strutture ed impianti. Ha realizzato un grande ospedale con strutture innovative diventato esempio per tutto il mondo.
- Sposata, 1 figlio
- Una dei magnifici sette
- Disegno: il cavallo di Troia

27

Amico di Marco e Elena

- Nome : MASSIMO
- Eta: 42 anni
- Titolo di studio: laurea in medicina
- Attivita: medico geriatra e responsabile di RSA
- Sposato, 2 figli
- Uno dei magnifici sette
- Disegno : Nausicaa che soccorre Ulisse

Amico di Marco e Elena

- Nome : EMILIO
- Eta: 41 anni
- Titolo di studio: laurea in giurisprudenza e scienze politiche
- Attivita: amministratore pubblico. Appena eletto al Parlamento
- Sposato, 2 figli
- Uno dei magnifici sette
- Disegno: Circe

29

Marco ed Elena (papa e mamma)

STOMA
IDELV AS

tesiorTi i:17416:

Marco ed Elena gli avevano raccontato che si conoscevano già dal tempo della scuola primaria e che avevano vissuto intensamente il periodo trascorso con gli amici nella casa della nonna Carlotta assieme agli amici. Lei era nata la loro storia ma anche la grande passione per la letteratura, la storia, l'arte e l'archeologia.

Avevano indirizzato i loro studi in quella direzione ed avevano trascorso molti periodi di vacanze/studio presso gli scavi etruschi in Toscana.

31

EP ILOGO.

Lunedì mattina Ulisse si reca a scuola preparato a presentare la sua ricerca. Aveva trascorso la domenica a mettere assieme i pezzi che era riuscito a raccogliere dai discorsi fatti con i suoi cari e con gli amici di mamma e papà. Aveva scoperto cose interessanti ed alcuni "segreti" di famiglia che non aveva mai saputo prima e che non si sarebbe mai aspettato.

Nonno Ettore

I

Il nonno gli aveva raccontato che durante il periodo del coronavirus era stato impegnato sul campo per arginare l'epidemia.

Lui come medico di base incontrava i suoi pazienti sul territorio, mentre la nonna Annamaria assisteva i malati in terapia intensiva presso l'ospedale in cui operava.

Purtroppo era stata contagiata e non era riuscita a superare la malattia.

Ora esercitava ancora la professione in una clinica dedicata alla memoria della moglie

scorn parsa.

32

Carlotta

Paolo e Emilio

Camera
dei
deputati

Ulisse non sapeva che le due persone che vedeva spesso in televisione (lo Chef Paolo e il deputato Emilio) fossero amici di mamma e papà. Anche loro vivevano, allora, nello stesso condominio come tutti gli altri ed avevano trascorso l'intera quarantena insieme.

Si vedeva che erano molto affiatati.

Paolo era quello che aiutava Carlotta a preparare i pranzi e le cene. Da lì era partita la sua passione per i fornelli.

33

34

Luisa e Massimo

Renata (l'insegnante)

Luisa era un ingegnere che progettava strutture ospedaliere e lavorava spesso con Massimo che era il responsabile della Rsa dove viveva la bisnonna Carlotta.

Per entrambi la scelta professionale era stata quella di operare al servizio degli altri.

Marco aveva scoperto che anche la sua insegnante di lettere e di storia era amica dei suoi genitori. Aveva capito solo allora perché nell'assegnazione della ricerca gli aveva consigliato di parlarne con loro.

Era l'unica del gruppo che non aveva una famiglia, ma aveva sentito che gli altri le dicevano che, per lei, tutti i suoi alunni erano come dei figli.

Renata intratteneva contatti con la gran parte di loro e seguiva attentamente le loro vite familiari e professionali. Spesso organizzava delle "pizzate" con loro.

35

36

Ulisse : la ricerca sui COVID-19

Ulisse è pronto per leggere alla classe il contenuto dei suoi appunti .

Guarda l'insegnante Renata, poi si rivolge ai suoi compagni e comincia: " Il Covid-19 è un virus che

improvvisamente si ferma, appoggia i fogli che ha in mano e dopo una esitazione decide di raccontare la storia della sua famiglia e la "lezione" che aveva imparato svolgendo la ricerca.

37

Niente sarà più come dopo

In questa fine settimana, svolgendo la ricerca, Ulisse aveva capito delle cose importanti. L'effetto della pandemia aveva colpito profondamente tutto il mondo. Quando tutto passò agli uomini:

- avevano capito che le distanze tra i continenti e gli uomini non esistevano più
- avevano visto che nessun confine a muro poteva fermare la solidarietà
- avevano capito che l'unica risorsa in grado di salvare l'intera umanità era l'umanità stessa. Nel mondo doveva esserci un futuro per tutti.

3a

La tomba di Ulisse a Cortona

Il libro è stato pubblicato con un grande successo. L'aver rinvenuto negli scavi alcune iscrizioni che testimoniavano e confermavano quelle che fino allora erano solo delle fantasie, chiudevano in una diaframma sulla fine di Ulisse. Forse a Cortona, Ulisse era riuscito finalmente a piantare il suo remo.

Tra le illustrazioni trovarono spazio anche i disegni sui vari episodi dell'Odissea eseguiti dai magnifici sette.

Questa non è solo fantasia. Ci sono degli studi di Giovanni Uggeri dell'Università della Sapienza di Roma pubblicati nel 2003 che avanzano questa ipotesi.

39

40